

EDILIZIA



QUEL FUTURO PER IL MERCATO IMMOBILIARE VARESINO?

Edilizia, il baratto è di casa

Brianza: "Il progetto Casa Italia ci piace. A patto che serva davvero a far ripartire l'economia"

Sì al progetto CASA ITALIA, a patto che non si perda di vista l'obiettivo: favorire la riqualificazione degli immobili.

A sostenerlo è VINCENZO BRIANZA (nella foto), presidente di **Confedilizia** Varese. *Se riparte il mercato immobiliare - afferma - riparte l'economia. Serve dunque una politica di incentivi stabile e seria. Senza nuovi balzelli e pratiche costose che andrebbero ad appesantire ulteriormente il comparto immobiliare, che ancora soffre e che - invece - se adeguatamente incentivato, potrebbe fare da traino per l'intera economia.*



I numeri parlano chiaro:

nel secondo trimestre di quest'anno l'indice Istat dei prezzi delle abitazioni è sceso ancora dello 0,4% sul trimestre precedente e dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2015. Una discesa senza fine che ha portato ad una continua svalutazione degli immobili (oltre il 15% in cinque anni) aggravata dalla pressione fiscale: sempre negli ultimi cinque anni, la sola tassazione patrimoniale sulla casa è praticamente triplicata. Per cambiare questo stato delle cose l'unica leva è quella fiscale: "Bene dunque il progetto CASA ITALIA lanciato dal governo subito dopo il terremoto del Centro Italia - commenta Brianza - ma non se declinato in oneri inutili. No dunque a quelle voci che, per puro interesse, tornano a proporre il Libretto casa o ancora peggio l'assicurazione obbligatoria. Piuttosto, sottolinea Brianza si torni a parlare di interventi di manutenzione, riqualificazione, ristrutturazione urbana".

E agganciandosi a questi temi **Confedilizia** Varese torna a proporre il **baratto amministrativo**, per il quale si batte da anni: in pratica, lavori in cambio di sgravi sulle imposte comunali. "Se l'obiettivo è quello di avere immobili, ma anche quartieri più stabili,

più sicuri - sottolinea Brianza - allora perché non premiare quei cittadini o quei gruppi di cittadini che si impegnano in questa direzione? La norma sul baratto amministrativo prevede infatti la possibilità per i Comuni di definire criteri e condizioni per la realizzazione da parte di cittadini singoli o in gruppi, di interventi di riqualificazione nel territorio comunale, come ad esempio l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade, la valorizzazione di spazi tramite iniziative culturali, stabilendo riduzioni sul pagamento dei tributi.

Debora Banfi